

VareseNews

“Noi dilettanti della corsa, che Arcelli coccolava come campioni”

Pubblicato: Martedì 30 Giugno 2015



(d. f.) **Enrico Arcelli**, innovatore e preparatore sportivo di fama mondiale, non ha solo contribuito alle fortune delle squadre (tra cui quelle varesine) con cui ha collaborato. Aperto al dialogo, dotato di grande umanità, il “prof” ha anche aiutato **molta gente comune**, desiderosa di migliorare il proprio modo di fare sport o di coronare il sogno di portare a termine una maratona. Uno di questi atleti amatoriali è **Simone Raso**, il fotografo che da tempo collabora con VareseNews e che quattro anni fa partecipò alla **Maratona di New York** grazie ai consigli e alle tabelle preparate da Arcelli.

La morte del “prof” è una di quelle notizie che non vorresti mai ricevere. A lui devo un fiume di ricordi legati a **una delle esperienze più forti** della mia vita.

La partecipazione a una **maratona, quella di New York del 2011**, nata come un gioco tra amici e finita con IL luminare della corsa che mette a disposizione il suo tempo per guidarti e consigliarti, nemmeno fossi un atleta olimpico.

Il ricordo più vivo? Una **mattina spesa a Villa Toeplitz** per guardarmi correre insieme ai miei compagni d'avventura. Ore passate a darci consigli su come ottimizzare la nostra corsa per sopportare l'infinità dei 42 km. «**Tieni le braccia più basse**» mi ripeteva in continuazione, «pesano, e a un certo punto te ne accorgerai». Eccome se me ne sono accorto...

Grazie Professor Arcelli, per le lezioni di vita prima che di corsa che ci ha dato.

Il mio pensiero va a Marco, che con la stessa disponibilità ci ha coccolato

con i suoi massaggi e la sua TECAR durante un intero anno di preparazione.
Sono sicuro che avrai già trovato 10 chilometri di paradiso dove fare la tua corsa giornaliera.

di [Simone Raso](#)